



CNA Veneto lancia l'allarme: la riforma delle accise sui carburanti penalizza le imprese di autotrasporto

Paolo Fantinato Presidente CNA FITA Veneto: «La riforma, pur finalizzata a promuovere la sostenibilità ambientale, rischia di penalizzare pesantemente molte imprese venete. Chiediamo al Governo misure di sostegno per garantire un equilibrio tra tutela ambientale e competitività economica »

NOTA STAMPA

Marghera, 18 aprile 2025.

CNA FITA Veneto esprime forte preoccupazione per la riforma delle accise sui carburanti, che dal 2025 prevede un aumento progressivo dell'accisa sul gasolio per i veicoli con classe ambientale inferiore a Euro 5 e per quelli di massa inferiore a 7,5 tonnellate.

In Veneto, dove operano quasi 7.000 imprese di autotrasporto merci su strada, molte realtà rischiano di subire un incremento medio annuo dei costi di circa **375 euro per camion, pari a quasi 1.900 euro** in cinque anni.

Queste aziende, che non hanno mai beneficiato di agevolazioni fiscali, si trovano così a dover affrontare un aumento significativo dei costi operativi, con conseguenze negative sulla loro competitività e capacità di investire in mezzi più sostenibili.

«La riforma, pur finalizzata a promuovere la sostenibilità ambientale, rischia di penalizzare pesantemente molte imprese venete – afferma **Paolo Fantinato, Presidente CNA FITA Veneto** –. Chiediamo al Governo misure di sostegno per garantire un equilibrio tra tutela ambientale e competitività economica».